

Luce romantica

Inviato da Romano Baratta

Nonostante ci sia molto squallore nelle illuminazioni presenti, non si può sorvolare innanzi alla graziosità di certi angoli delle nostre città e campagne. Tale graziosità non è costruita a tavolino.. non è progettata, ma è la classica soluzione casuale. I fattori che rendono belli questi angoli è spesso il connubio tra mura vecchie e luci al sodio, come spesso accade nei nostri innumerevoli centri storici, oppure la vicinanza di più apparecchi che creano un contrasto interessante con i volumi che ne delimitano lo spazio.

In questi angoli non c'è nulla di tecnicamente giusto dal punto di vista illuminotecnico però sono caratterizzanti e quindi degni di essere mantenuti e non eliminati per far spazio a interventi livellatrici del gusto. Al contrario dello squallore delle zone industriali, questi angoli sono spesso rappresentativi o comunque emanano un particolare profumo. Le zone industriali, in realtà, andrebbero rese più romantiche con nuovi interventi, mentre le zone di per se romantiche anche se non ortodosse, lasciate per non livellarle con azioni purificatrici e banali. La luce deve oltre che essere funzionale, trasmettere sensazioni, emanare sentimenti e non riflettere una freddezza falsa e superficiale. Bisogna evidenziare il valore di ogni luogo mediante una analisi e studiare questi angoli romantici per carpirne la forza evocativa in modo da applicarla in altre zone. Non copiare... ma utilizzare la stessa essenza. Capire i motivi di tale bellezza prodotta casualmente. Non fissarci sul nuovo, sull'apparecchio di design o sulle tendenze del momento. La casualità spesso produce cattive soluzioni, ma delle volte è illuminante. Anche certi angoli industriali sono interessanti, ma purtroppo sono troppo pochi o non bastano a rendere questi luoghi amabili ai nostri occhi.